

IMMERSIONI USTICA



SCOGLIO DEL MEDICO

È una piccola isoletta di lava nera. Particolarmente interessante è il suo versante nord-orientale costituito da un ripido muraglione che discende a picco fino a 30 metri di profondità. Le sue pareti sono popolate da numerosi organismi vegetali e animali come le alghe rosse, spugne e briozoi. Tra i pesci sono comuni le corvine. A poche decine di metri a nord dello Scoglio, a circa 18 m di profondità si apre l'omonimo tunnel, lungo e ampio. Sono presenti i pesci tipici dell'ambiente oscuro, come la castagnola rossa, giovani mostine e gronghi, ma sono i barracuda e le cernie i veri protagonisti di questo punto d'immersione che per la sua varietà offre almeno 4 itinerari diversi da seguire.

SECCA DELLA COLOMBARA

L'itinerario si snoda lungo la parete occidentale della Secca fino ad una profondità di 40 metri. È questa una delle immersioni più suggestive dell'isola, sia per la ricchezza di pesci come barracuda, ricciole e cernie, sia per la spettacolarità del paesaggio sottomarino caratterizzato da imponenti colate laviche di basalto colonnare.

GROTTA DEI GAMBERI

Senza altro una delle grotte più famose del Mediterraneo.

L'interesse di questa esplorazione è basato sulla quantità indescrivibile di gamberi che popolano la grotta; ce ne sono a migliaia e la luce dei fari e delle lampade subacquee che investe la muraglia di crostacei riflette un intenso colore arancione, dato appunto dalla massa di *Parapandalus narval* (il nome scientifico di questi gamberi).

La grotta è interessante anche per la presenza di aragoste e soprattutto di cicale, un crostaceo che diventa sempre più raro nei fondali italiani.

PUNTA GALERA

Localizzata sul versante sud dell'isola, **Punta Galera**, insieme allo Scoglio del Medico e la Secca della Colombara è uno dei punti d'immersione più rinomati di Ustica. Dal punto di vista morfologico è molto semplice: si presenta con una lingua di terra che divide due calette e da cui parte una franata di massi.

Questa franata parte dai 4 metri e scende in modo graduale nel blu oltre i 40 metri, per atterrare su di una distesa di sabbia con delle massate isolate che vanno oltre i 50 metri. La franata nei 25/30m è interrotta da alcuni passaggi e arcate da cui si evince la sua origine vulcanica.

PUNTA DELL' ARPA

Punta dell'Arpa si trova nella parte più a sud dell'isola. Il nome deriva dalla conformazione geografica a forma dello strumento musicale.

E' un'immersione sotto costa, con una franata di roccia vulcanica formatasi per il crollo delle stesse che sovrastavano la parte emersa, ed una parete che scende verticale su di un fondale sabbioso di circa 35 metri.

I fondali della Punta sono caratterizzati da enormi macigni crollati dalla sovrastante scogliera.

A partire circa da 35 metri di profondità si sviluppa un ricco e variegato popolamento a gorgonie, briozoi e spugne. Sul fondo sabbioso si rinviene la rara *Pinna nobilis*.

La particolarità di questo punto d'immersione è la concentrazione delle tre specie di gorgonia: su di un enorme masso alla base troviamo ventagli di paramuricea, qualche metro più in alto le eunicelle gialle e bianche.

Essendo un punto esposto a correnti sono possibili incontri con pesce pelagico.

La caletta adiacente ha un fondale massimo di 8 metri con una serie di passaggi e cunicoli tappezzati di anemoni e madrepora

PUNTA FALCONIERA

Si trova nella parte più a est dell'isola, vicino l'imboccatura del porto, che insieme a Punto Omo Morto delimita una splendida baia, caratterizzata da una particolare conformazione rocciosa di falesie di tufo.

GROTTA DELLA FALCONIERA

Prende nome dall'antico maniero posto in cima alla rupe della Punta, si trova a 20 metri di profondità e in prossimità della parete che sprofonda verticalmente oltre i 38 m. L'entrata della grotta si presenta con una grande volta e da accesso ad un'ampia camera, dove al suo interno si trovano una strettoia lunga un paio di metri ed una altra piccola camera.

Al suo interno si trovano crostacei, tra cui gamberetti e magnose, spirografi, musdee, cerianti, ed altre specie sciafile.

GROTTA DELLA PASTIZZA

E' una delle grotte subacquee ed affioranti più affascinanti di Ustica, situata sul versante sud dell'isola e facilmente riconoscibile dal piccolo faraglione posto davanti all'ingresso alto di qualche metro. Per l'esattezza, il punto è costituito da due grotte e da una serie di cunicoli, dai 3 ai 7 metri di profondità e presentano dei passaggi che si inoltrano nell'entroterra anche fino a 50 metri.

Una particolarità dell'immersione è la grande camera d'aria, dove è possibile riemergere ed ammirare la statua del santo patrono di Ustica, ovvero San Bartolomeo.

Il fondale come per la maggior parte delle immersioni di Ustica è formato da roccia lavica, piena di anfratti e di affascinanti spugne colorate.

Questo è l'habitat ideale di specie sciafile quali gamberi meccanici, parapandalo, nudibranchi, cipree, musdee.

CALA SANTA MARIA

Punto d'immersione più vicino al porto, Cala Santa Maria è la prima cala poco pronunciata nella Zona C della riserva marina di Ustica. Caratteristica di quest'immersione è la presenza di una grande quantità di cocciame di varie epoche. Sarà interessante, inoltre, cercare i resti di alcune ancore sul fondo. A 30 metri di profondità sarà possibile distinguere, in prossimità dell'ingresso di una grotta, un'ancora in ferro completamente cementata con le rocce.

PUNTA SAN PAOLO

Capo San Paolo è la prima punta pronunciata che si incontra uscendo dal porto. Immersi, si scende seguendo una franata di grossi scogli e massi che precipita sino a posarsi sul fondale sabbioso ad una profondità di 40 metri circa. Da qui si prosegue verso il largo raggiungendo, facilitati dalla limpidezza delle acque, un grosso scoglio. L'immersione si svolge intorno a questo scoglio interamente ricoperto da gorgonie rosse. Anfratti e tane celano crostacei e pesci di grosse dimensioni, fitte nuvole di Anthias ed altri piccoli pesci nuotano tutt'intorno allo scoglio regalandoci piacevoli emozioni.

PUNTA GALERA

Punto d'immersione situato dopo Capo San Paolo, si caratterizza dalla presenza di una grotta: la grotta dei gamberi. Una franata di rocce e grossi massi scende veloce verso il fondo, ma obiettivo sarà trovare un'ampia apertura che ci condurrà all'interno della grotta. Il fondo è sabbioso ma saremo facilitati nel muoverci dalle dimensioni della grotta evitando perciò di intorbidare troppo l'acqua. Lo spettacolo che ci regalerà questa grotta sarà originale e di interesse biologico: centinaia di gamberi che si muovono sul substrato, spugne e numerose altre specie di organismi bentonici.